

[fisconews24.com](https://www.fisconews24.com)

Contributi per le Comunità Energetiche: la guida completa | FiscoNews24

di *Alessandro De Adamo*

7-9 minutes

Ecco una breve guida ai contributi riservati alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Tutte le indicazioni su unità di misura, conteggio dei contributi, sistemi di accumulo e ulteriori vantaggi economici

La **deliberazione 27 dicembre 2022 n. 727/2022/R/EEL dell'ARERA** indica agli articoli 6 e 7 quali sono i **contributi previsti per le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**. Analizziamoli dunque in maniera completa, aiutandoci anche attraverso degli esempi pratici.

Leggi di più: [Comunità Energetiche Rinnovabili: le novità da ARERA](#)

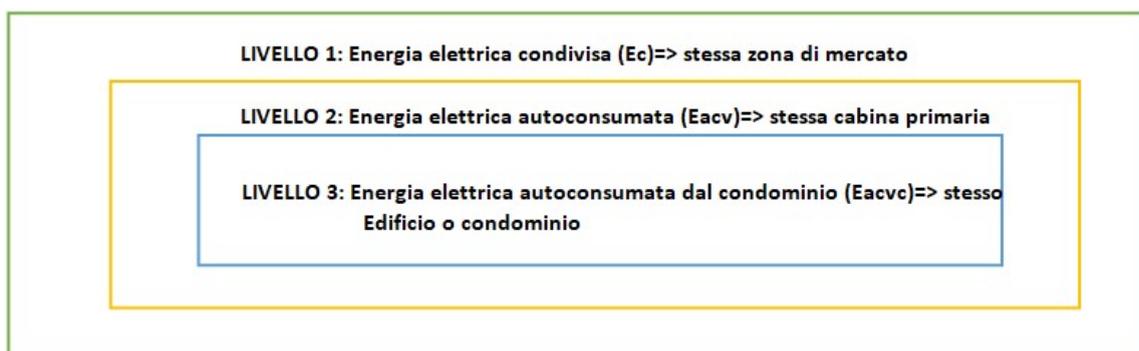
Le unità di misura dei contributi per le Comunità Energetiche Rinnovabili

Per comprendere al meglio la quantificazione dei contributi è necessario però partire dalle componenti variabili unitarie di energia elettrica poste alla base del calcolo:

1. **Energia elettrica condivisa (Ec):** in ogni ora e per l'insieme dei

punti di connessione ubicati nella **stessa zona di mercato** che rilevano ai fini di una configurazione per l'autoconsumo diffuso, *il minimo tra l'energia elettrica immessa ai fini della condivisione e l'energia elettrica prelevata ai fini della condivisione*;

2. **Energia elettrica autoconsumata (Eacv)**: ovvero, per ogni ora, l'energia elettrica condivisa afferente ai soli punti di connessione ubicati nella porzione della rete di distribuzione **sottesa alla stessa cabina primaria**;
3. **Energia elettrica autoconsumata nel condominio (Eacvc)**: energia elettrica autoconsumata oraria e mensile tenendo conto dei **soli impianti di produzione facenti parte dell'edificio o condominio** cui appartengono anche le unità di consumo.



L'**energia elettrica autoconsumata (Eacv)** va a sua volta suddivisa **per impianto di produzione**, qualora vi siano più impianti di produzione.

Esempio di energia elettrica autoconsumata (Eacv) suddivisa per impianto di produzione						
IMPIANTO	POTENZA (KW)	IMMISSIONE (KW/h)	UTENTI I1	PRELIEVO (KW/h)	UTENTI I2	PRELIEVO (KW/h)
I1	50	6,56	U1	0,55	I1	2,25
I2	30	3,94	U2	1,75	I2	1,92
			U3	1,25		
TOTALI	80	10,50		3,55		4,17
Energia elettrica autoconsumata (Eacv) I1 (prelievo < immissione) =				3,55		
Energia elettrica autoconsumata (Eacv) I2 (prelievo > immissione) =				3,94		
TOTALE ENERGIA ELETTRICA AUTOCONSUMATA ORARIA CER				7,49		

L'**energia elettrica autoconsumata nel condominio (Eacvc)** va invece a sua volta suddivisa **per livello di tensione**. In particolare, per ogni ora, **l'energia elettrica autoconsumata va**

rete sull'energia elettrica condivisa ($C_{ce}=E_{acv} \cdot TRANSe$), derivante dalla mancata trasmissione di energia da fonti distanti dal sito di consumo (*quantificabile in 0,848 centesimi di €/kWh autoconsumati, per l'anno 2023*);

2. tariffa incentivante sull'energia elettrica condivisa

($C_m=E_{acv} \cdot tariffa$), che deve invece essere quantificata da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 199/21.

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha pubblicato una consultazione in bozza del decreto stabilendo la seguente configurazione di tariffa:

Tipologia di configurazione	Tariffa base spettante
1. Sistemi di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili	100 Euro/MWh
2. Sistemi di autoconsumo individuale di energia rinnovabile a distanza senza linea diretta	
3. Comunità energetiche rinnovabili	110 Euro/MWh

In più è previsto il seguente correttivo territoriale:

Zona geografica	Fattore di correzione
Regioni del Centro (Lazio, Marche, Toscana, Umbria, Abruzzo)	+ 4 €/MWh
Regioni del Nord (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto)	+ 10 €/MWh

La bozza del decreto prevede inoltre che:

- *l'incentivo tariffario abbia una durata di 20 anni;*
- *nel caso in cui la quota di energia condivisa fosse pari o superiore al 70% dell'energia prodotta, la quota residua di energia potrebbe essere liberamente venduta dal produttore;*
- *nel caso, invece, in cui la quota di energia condivisa fosse inferiore al predetto limite del 70%, sull'energia elettrica eccedentaria venduta sarebbe previsto un tetto di prezzo pari a 80 €/MWh (si ricorda che il produttore può anche essere un soggetto terzo della rete, purché in relazione all'energia elettrica immessa in rete, i medesimi impianti di produzione risultino nella disponibilità e sotto il controllo del Gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente o della Comunità Energetica Rinnovabile (CER)).*

Per i soli Gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sono previsti due ulteriori contributi di entità molto esigua, ossia:

1. contributo forfettario sull'autoconsumo mensile

($C_{fa}=E_{acvc} \cdot Dist \ BTAU$), derivante dalla mancata distribuzione

di energia (*valore più elevato della componente variabile di distribuzione definita per le utenze per altri usi in bassa tensione (BTAU), pari a 0,06 centesimi di €/kWh autoconsumati nel condominio, per l'anno 2023*);

- 2. contributo forfettario per le perdite di rete evitate sull'energia elettrica condivisa ($C_{pr} = E_{acvc} * (2,6\% \text{ o } 1,2\%) * P_z$),** derivante dalla mancata dispersione di energia derivante dal trasporto su lunghe distanze (*1,2% nel caso di distribuzione in media tensione / 2,6% nel caso di distribuzione in bassa tensione del prezzo zonale orario dell'elettricità, quantificabile in circa 0,17 €/kWh nel mese di gennaio 2023*).

Esempi di conteggio dei contributi spettanti alle Comunità Energetiche

Ecco di seguito due esempi di conteggio dei contributi spettanti:

- il primo esempio riguarda il contributo ventennale di una piccola *Comunità Energetica Rinnovabile (CER)*;
- il secondo esempio riguarda invece il contributo ventennale di un *Gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente* in Condominio.

ESEMPIO 1: PICCOLA COMUNITA' ENERGETICA

Esempio di energia elettrica autoconsumata (Eacv) suddivisa per impianto di produzione						
IMPIANTO	POTENZA (KW)	IMMISSIONE (KW/h)	UTENTI I1	PRELIEVO (KW/h)	UTENTI I2	PRELIEVO (KW/h)
I1	50	6,56	U1	0,55	I1	2,25
I2	30	3,94	U2	1,75	I2	1,92
			U3	1,25		
TOTALI	80	10,50		3,55		4,17
Energia elettrica autoconsumata (Eacv) I1 (prelievo < immissione) =			3,55			
Energia elettrica autoconsumata (Eacv) I2 (prelievo > immissione) =			3,94			
TOTALE ENERGIA ELETTRICA AUTOCONSUMATA ORARIA CER			7,49			

TOTALE ENERGIA ELETTRICA AUTOCONSUMATA annuale CER
in KW/h, ipotizzando idealmente un autoconsumo medio

di rete sull'energia elettrica condivisa		
	ANNUO	601,79 €
	NEI 20 ANNI	12.035,83 €
CONTRIBUTO 2:		
tariffa incentivante sull'energia condivisa (110 €/MWh per le regioni del Nord)		
	ANNUO	7.806,26 €
	NEI 20 ANNI	156.125,20 €
CONTRIBUTO 3:		
contributo forfettario sull'autoconsumo		
	ANNUO	42,58 €
	NEI 20 ANNI	851,59 €
CONTRIBUTO 4:		
contributo forfettario sulle perdite di rete evitate sull'energia elettrica condivisa		
	ANNUO	204,19 €
	NEI 20 ANNI	4.083,79 €
TOTALE CONTRIBUTI		
CONDOMINIO: ANNUALI	8.654,82 €	
CONDOMINIO: NEI 20 ANNI	173.096,42 €	

I contributi per i sistemi di accumulo

Anche la predisposizione di un **sistema di accumulo centralizzato stand-alone** può rientrare nel sistema di incentivazione.

Infatti, come sottolineato al punto 1.1, lett. x), allegato A, della deliberazione 27 dicembre 2022 n. 727/2022/R/EEL dell'[ARERA](#), per calcolare l'energia elettrica prelevata ai fini della condivisione va computata:

- sia l'**energia elettrica direttamente prelevata** dai punti di connessione facenti parte della rete;
- sia il **prodotto tra il valore assoluto dell'energia elettrica prelevata dai sistemi di accumulo ai fini della successiva immissione in rete e il rendimento medio del ciclo di carica/scarica dell'accumulo.**

Gli ulteriori vantaggi economici per le Comunità

Energetiche Rinnovabili

Occorre segnalare, infine, gli ulteriori due vantaggi economici derivanti dalla configurazione di *un Gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente o di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER)*:

1. Il risparmio sui consumi generato dall'autoconsumo

istantaneo: infatti più energia viene autoconsumata dal produttore, e più per costui si riducono i costi delle componenti variabili della bolletta (quota energia, oneri di rete e relative imposte quali accise e IVA);

2. La vendita dell'energia immessa in rete ai fini della

condivisione: possibile a qualsiasi *commodity* oppure al GSE usufruendo del *c.d. Ritiro Dedicato*, ovvero il servizio erogato dal GSE di ritiro dell'energia elettrica prodotta ed immessa dagli impianti di produzione.

Leggi di più: [Comunità Energetiche Rinnovabili: IVA e imposte dirette nell'autoconsumo](#)



[Alessandro De Adamo](#)

Dottore Commercialista iscritto nella sezione A dell'Ordine di Treviso e Revisore Legale. Esperto di bonus edilizi, della materia IVA, consulente nella redazione dei bilanci d'esercizio e nell'analisi economico-finanziaria degli stessi.